

## Allarme per il test nucleare nordcoreano. Gli Usa: "Un gesto molto provocatorio"

Il primo a insorgere è il vicino, il fratello-nemico con il quale le relazioni sono sempre sul filo del rasoio, ma già gli Stati Uniti hanno mandato il loro messaggio al "paese canaglia". L'annuncio fatto ieri dalla Corea del Nord di un prossimo test nucleare ha allarmato i Paesi dell'area e gli Stati Uniti, che giudicano l'annuncio nordcoreano un "una minaccia molto provocatoria".

"Non si tratta di un problema rilevante solo per gli Stati Uniti, ma lo è per tutta la regione - ha detto Condoleezza Rice - Un test nucleare della Nord Corea creerebbe una situazione diversa nell'intera penisola". Di fronte a ciò, ha continuato il segretario di Stato, gli Stati Uniti sono chiamati a "valutare tutte le opzioni", compresa quella militare.

La dichiarazione della Corea del Sud è conseguente. Seul ha annunciato oggi che non tollererà il test nucleare e ha chiesto a Pyongyang di riprendere rapidamente e senza condizioni i negoziati. "Il governo riafferma chiaramente la sua politica di non tollerare il possesso di armi nucleari da parte della Corea del Nord - ha dichiarato il portavoce del ministero degli esteri sudcoreano Choo Kyu-Ho - e la sollecita ad annullare immediatamente il suo progetto di esperimento nucleare". Il regime comunista dal novembre 2005, infatti, non ha più partecipato ai negoziati a sei - insieme a Corea del Sud, Stati Uniti, Cina, Giappone e Russia - avviati nel 2003 per convincere Pyongyang a rinunciare alle armi nucleari.

Significativa oggi anche la presa di posizione della Cina, che ha sollecitato oggi la Corea del Nord ad agire "con calma e moderazione". "Noi speriamo che la Corea del Nord - ha affermato il portavoce del ministero degli esteri Liu Jianchao - si comporti con la necessaria calma e con moderazione per quanto riguarda la questione del test nucleare". La Cina ha però anche ammonito gli altri Paesi a non acuire le tensioni. "Noi inoltre auspichiamo - ha aggiunto Liu - che tutte le parti compiano gli sforzi necessari per risolvere pacificamente le loro reciproche preoccupazioni tramite il dialogo e la consultazione, evitando azioni che possano accrescere le tensioni".

Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha messo in guardia la Corea del Nord dalla "condanna mondiale" se Pyongyang porrà in atto la sua minaccia di test nucleare. Annan ha esortato i nordcoreani a osservare la moratoria sugli esperimenti nucleari e a tornare al tavolo dei negoziati a sei con Stati Uniti, Russia, Cina, Corea del Sud e Giappone. "Il segretario generale condivide la preoccupazione internazionale", ha detto il portavoce dell'Onu Stephane Dujarric.

(04.10.2006)